

L'EDITORIALE



CIASCUNO DI NOI PUÒ FARE QUALCOSA PER CAMBIARE IL MONDO

di don Antonio Rizzolo

La seconda enciclica di Francesco, *Laudato si'*, mi ha fatto tornare in mente alcuni passi di un libro che amo molto, *I fratelli Karamazov* di Dostoevskij. Alla fine della seconda parte leggiamo queste riflessioni dello starec Zosima: «Amate tutta la creazione divina, nel suo insieme e in ogni granello di sabbia. Amate ogni foglia, ogni raggio di luce! Amate gli animali, amate le piante, amate tutte le cose! Se amerai tutte le cose, scoprirai in esse il mistero divino». Il monaco russo prosegue: «L'umiltà e l'amore uniti insieme sono una forza formidabile. [...] Fratelli, l'amore è un maestro, ma bisogna saperlo conquistare, perché lo si conquista difficilmente, lo si paga a caro prezzo, con un lavoro lungo e a lunga scadenza [...]. Il mio giovane fratello chiedeva perdono agli uccelli: sembrava un nonsenso, eppure è giusto, perché tutto, come l'oceano, scorre e comunica; tu tocchi in un punto, e il tuo gesto si ripercuote all'estremità opposta della terra».

L'enciclica chiama tutti a una «conversione ecologica»: non solo i potenti del mondo, ma anche ciascuno di noi. Perché tutto è collegato, è come l'oceano di cui parla Dostoevskij, ogni gesto si ripercuote fino all'estremità della terra. Tutti noi, con piccole scelte responsabili, decidendo per l'amore e l'umiltà, per la comunione, per la sobrietà, possiamo cambiare il mondo. È la lezione della comunità di Taizé (↔ **PAGINA 28**), che compie 75 anni di vita: è possibile fare anche oggi una vera esperienza di Chiesa, di comunione, di fraternità. Lo sanno bene i giovani che continuano ad andarci e hanno ancora fiducia di poter fare qualcosa. Lo ricorda il priore di Taizé frère Alois Löser: «L'ecumenismo e la pace oggi si costruiscono con piccoli passi, dando unica dimora alle diversità» (↔ **PAGINA 35**). Tutto è collegato dall'amore: ce lo ricorda santa Teresa d'Avila con il suo coraggio riformatore, la sua capacità di rinnovamento (↔ **PAGINA 54**). Di riforme nella Chiesa e di dialogo parliamo anche con il cardinale Ricardo Blázquez Pérez, arcivescovo di Valladolid (↔ **PAGINA 47**): possiamo davvero fare qualcosa, dobbiamo crederci, incoraggiati dalla «ventata di aria fresca» portata da papa Francesco. ⚡

IN QUESTO NUMERO

NOSTRI TEMPI

28 REPORTAGE

Francia

Taizé, dove i giovani sono il presente
di Paolo Rappellino

35 L'INTERVISTA

Frère Alois Löser

Riuniti sotto lo stesso tetto
di Paolo Rappellino

40 INCHIESTA

Politica

I cattolici al tempo del renzismo
di Christian Albini



47 L'INTERVISTA

Ricardo Blázquez Pérez

Vangelo e governo
di Vittoria Prisciandaro

54 INCHIESTA

Teresa d'Avila

La monaca nomade
di Vittoria Prisciandaro

IDEE IN CIRCOLO

64 IL PELLEGRINO DELLE CITTÀ SANTE

Il più grande presepe del mondo
di Enrico Brizzi



72 L'INCONTRO

Antonia Arslan

La cantastorie del martirio armeno
di Donatella Ferrario

76 LA MEMORIA

L'eccidio di Srebrenica

La strage che ancora attende giustizia
di Alberto Guasco

IN COPERTINA

Foto di Fabrizio Annibaldi,
Maurizio Fraschetti